

Bari, 02 dicembre 2020

VERBALE DEL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO DEL SISTEMA MUSEALE DI ATENEIO (SiMA) - SEDUTA DEL 02 DICEMBRE 2020

Il Comitato tecnico-scientifico del Sistema Museale di Ateneio (SiMA) si è riunito alle ore 16.00 del 02 dicembre 2020 in modalità telematica su piattaforma Teams, per discutere il seguente O.d.G.:

1. progetto europeo EInMu: comunicazione e deliberazioni;
2. bando europeo “European museum collaboration and innovation space”:
comunicazioni e deliberazioni.

Risultano presenti:

Prof. Giuseppe Corriero (Presidente del SiMA)
Prof.ssa Antonietta Curci (Dip. Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione)
Prof. Enrico De Lillo (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti)
Dott. Ruggero Francescangeli (Direttore del SiMA)
Professor Giuseppe Mastronuzzi (Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali)
Prof. Alessandro Monno (Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali)
Dott.ssa Vincenza Montenegro (Referente amministrativo del SiMA)
Prof.ssa Letizia Passantino (Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di organi (DETO))
Prof.ssa Luigia Sabbatini (Dipartimento di Chimica)
Prof. Luigi Schiavulli (Dipartimento di Fisica)
Prof. Giovanni Scillitani (Dipartimento di Biologia)

Risultano assenti giustificati:

Prof. Stefano Ferilli (Dipartimenti di Informatica)
Prof. Luigi Forte (Museo Orto botanico)

Risulta altresì presente il dottor Emilio Miccolis Dirigente della Direzione per il Coordinamento delle strutture Dipartimentali, il professor Augusto Garuccio, il dottor Piero Consiglio e la sig.ra Lucrezia Taccardo dell'U.O. Supporto amministrativo contabile alle Direzioni centrali - Sezione Contabilità e Bilancio.

Constatata la validità della seduta, il Presidente, professor Giuseppe Corriero, apre la riunione alle ore 16.10, dando il benvenuto ai presenti.

Procede quindi ad esporre le comunicazioni. In particolare, riferisce che insieme alla dottoressa Montenegro sta completando la visita delle singole realtà afferenti al SiMA, da cui sono emerse alcune criticità urgenti, che a breve saranno oggetto di una riunione del Consiglio del SiMA per approvazione e successiva sottomissione al Consiglio di Amministrazione.

1. SI PASSA A DISCUTERE IL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO PROGETTO EUROPEO EINMU: COMUNICAZIONE E DELIBERAZIONI

Il Presidente passa la parola al professor Augusto Garuccio ringraziandolo per la sua disponibilità a supportare la presidenza.

Il professor Garuccio illustra le problematiche legate alla partecipazione del SiMA al progetto europeo EInMu e ricostruisce nel dettaglio i passaggi seguiti fino ad oggi. Il 26 febbraio è arrivata al SiMA dall'Ateneo la richiesta di partecipare in qualità di Partner al bando europeo Programma KA201 - Strategic Partnerships for school education, con un progetto coordinato dalla Lituania sul coinvolgimento dei musei universitari nella didattica e nella divulgazione. Trattandosi di una tematica coerente con gli scopi del SiMA, si è subito deciso di partecipare con una proposta progettuale dal titolo *Inclusive and interactive education in museums: sharing of good practices*. I tempi erano molto stretti e per il 27 di febbraio si chiedeva già di inviare alla firma del Rettore la richiesta di partecipazione al bando del SiMA (si allega lettera al presente verbale). Tutto è stato fatto nei tempi richiesti e i primi di marzo è arrivato il documento firmato dal Rettore che lo stesso professor Garuccio ha passato tempestivamente agli uffici competenti, restando in attesa dei risultati.

Il professor Garuccio riferisce che il 13 novembre è stato contattato telefonicamente dagli uffici che hanno comunicato che il progetto era stato finanziato (l'ordine di grandezza del finanziamento è di 9.000 euro e la maggior parte è riservata alla gestione finanziaria), ma era stata fatta confusione da parte del coordinamento lituano che aveva integrato gli obiettivi del progetto del SiMA con quelli relativi a un laboratorio presso il Dipartimento FOR.PSI.COM e che i nomi degli aderenti al SiMA non erano più presenti e invece comparivano quelli di colleghi del FOR.PSI.COM, sottolineando che la compagine del gruppo di ricerca non poteva essere cambiata e che quindi i fondi derivati dal progetto sarebbero stati dirottati direttamente sul Dipartimento FOR.PSI.COM e che le uniche persone che potevano accedere a questi fondi erano le persone indicate nella versione finale del progetto.

Il professor Garuccio riferisce che pur manifestando il suo disaccordo, si è reso disponibile a trovare un terreno comune e coerente con i colleghi del Dipartimento FOR.PSI.COM. a condizione che il progetto rimanesse in carico al SiMA. Pertanto, ha contattato il collega del Dipartimento che gli era stato indicato come presunto nuovo coordinatore del progetto per proporgli un incontro per discutere gli aspetti tecnici e scientifici da tenersi prima del primo incontro ufficiale del Team internazionale del progetto. Lo stesso giorno previsto per l'incontro il professor Garuccio si è trovato nelle condizioni di annullare la riunione poiché una mail dall'amministrazione centrale a firma di Antonella Novelli e Rosa Porro chiariva che il Dip. FOR.PSI.COM era designato ad assumere il coordinamento scientifico del progetto mentre il SiMA si sarebbe dovuto occupare della gestione finanziaria dei fondi. A questa mail è stato risposto che il SiMA non ha le competenze nella gestione finanziaria dei fondi e pertanto a quella riunione sarebbe stato più utile invitare il dottor Consiglio, responsabile della Sezione Contabilità e Bilancio dell'Ateneo e della gestione finanziaria del SiMA, e che tale anomala ed incresciosa situazione sarebbe stata portata a conoscenza del CTS del SiMA riteneva chiuso questo progetto per le valutazioni in merito.

La vicenda ha avuto un ulteriore episodio perché dopo il primo incontro ufficiale del progetto è arrivata una mail della Coordinatrice europea nella quale chiedeva di indicare nel foglio excell allegato i nomi dei partecipanti al progetto. Quindi l'affermazione che era stata fatta all'inizio dal Manager del progetto di Bari che le persone partecipanti al progetto erano soltanto quelle contenute nel documento approvato dalla Comunità europea era una affermazione priva di ogni presupposto normativo.

A seguito di ciò gli uffici hanno deciso di coinvolgere in questa questione la Coordinatrice europea la quale ha risposto che dal loro punto di vista non c'era alcun problema e che bastava indicare le persone coinvolte e il loro ruolo all'interno del progetto.

Il professor Garuccio riferisce che, nonostante la risposta della Coordinatrice azzerasse tutto quanto precedentemente affermato e fatto dagli uffici di Bari, ha fatto presente che avrebbe portato all'attenzione del Comitato Tecnico Scientifico del SiMA tutta la problematica sia perché gli sembrava corretto nei confronti del nuovo Presidente e del CTS sia perché era necessario trovare una linea di intervento comune e condivisa con tutto il CTS.

Aggiunge inoltre che il progetto, elaborato senza il coinvolgimento del SiMA presenta alcune anomalie, fra cui un corso sulle tematiche museali da tenere nella città di Taranto dove l'Università di Bari però non ha strutture o collezioni di carattere museale e un piano di

prevenzione dei rischi affidato ad una società privata di Taranto, la SAFE, che fa formazione e che ha firmato una collaborazione con l'Università di Bari. Il professor Garuccio riferisce di aver interpellato su questi temi gli uffici e coinvolto anche la dottoressa Rutigliani, ma ad oggi non ha ricevuto ancora risposte.

Si apre a questo punto un ampio dibattito cui intervengono il professore Corriero (a più riprese) insieme ai colleghi professoressa Luigia Sabbatini, professoressa Antonella Curci, professor Giovanni Scillitani, professor Delillo, dottor Ruggero Francescangeli.

Il Comitato manifesta stupore ed imbarazzo per alcuni passaggi riferiti nel corso della ricostruzione dell'iter progettuale, che risultano poco chiari nonostante la puntuale ed esaustiva descrizione dei fatti riportata dallo stesso Professor Garuccio e auspica che possano essere individuati i punti non chiari del percorso per evitare che nel futuro situazioni imbarazzanti come questa possano ancora verificarsi.

Dal dibattito inoltre, emerge che la responsabilità della gestione scientifica del progetto deve essere ricondotta al SiMA e al suo CTS, non soltanto per coerenza con gli atti formali relativi al progetto, ma soprattutto per le competenze acquisite proprio della tematica dell'uso dei musei nella formazione e nell'orientamento di studenti delle superiori e universitari. Seguendo il modus operandi proprio del SiMA i partecipanti al progetto saranno, oltre al personale proprio della struttura, tutti i componenti del CTS interessati a concorrere al suo successo condividendo col gruppo di lavoro le proprie competenze. In questa ottica il SiMA si impegna ad integrare le competenze già presenti al suo interno con quelle dei colleghi del ForPsiCom che sono citati nella versione finale del progetto stesso.

L'assemblea inoltre ribadisce che:

- il corso di formazione previsto tra le attività progettuali si dovrà tenere nella sede di Bari, data la presenza in questa sede di una grande varietà di musei scientifici, ma anche di percorsi storico-artistici e architettonici;

- si ritiene opportuno escludere ogni riferimento a strutture esterne per l'affidamento della stesura del recovery plan.

La discussione si conclude dando mandato al professor Garuccio di verificare che possano essere soddisfatti tutti i punti elencati come condizione per la partecipazione del SiMA al progetto.

2. SI PASSA A DISCUTERE IL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO BANDO EUROPEO "EUROPEAN MUSEUM COLLABORATION AND INNOVATION SPACE": COMUNICAZIONI E DELIBERAZIONI

Il professor Garuccio comunica che il 30 novembre 2020 ha seguito un incontro informativo organizzato dall'APRE sul Bando europeo topic DT-TRANSFORMATIONS-24-2020: European Museum Collaboration and Innovation Space che rientra nel quadro del bando "Socioeconomic and cultural transformations in the context of the fourth industrial revolution" del programma Horizon 2020, in scadenza il 12 gennaio, a cui il SiMA potrebbe partecipare.

Il topic promuove la collaborazione e l'innovazione nel settore museale a livello europeo, pertanto il progetto dovrà sviluppare reti di comunicazione e di diffusione delle competenze tecnologiche. All'interno di questo progetto strutture di ricerca o fondazioni devono presentarsi come soggetti che offrono collaborazione a piccoli e medi musei per favorire al loro interno l'innovazione tecnologica. Le proposte dovranno attuare una serie di progetti sperimentali in musei selezionati e prevedere l'utilizzo del sostegno finanziario a terzi per tali progetti. La comunità europea però individua le università come il luogo meno opportuno per distribuire soldi da gestire in questa modalità e propone di individuare nel consorzio di strutture che presentano il progetto delle fondazioni o enti privati che possano più agilmente gestire fondi. Il professor Garuccio pertanto, propone di coinvolgere la Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia e chiede al Comitato mandato per sondare una eventuale disponibilità dell'Ente.

Interviene il dottor Francescangeli, che precisa che l'individuazione delle strutture museali da coinvolgere nel progetto dovrà avvenire attraverso bandi pubblici.

Il presidente del SiMA si esprime favorevolmente sulla ipotesi proposta e sull'iter individuato proponendo pertanto di dare mandato al professor Garuccio per la verifica di eventuale interesse della Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia. In assenza di interventi contrari il punto si ritiene approvato.

Alle ore 17.30 la seduta si conclude.

Il Verbalizzante

Dott.ssa Vincenza Montenegro

Il Presidente

Prof. Giuseppe Corriero